

## 17. IL RAPPORTO TRA MEDIATORE, AVVOCATI, MAGISTRATI E OPERATORI DEI SERVIZI

### 17.4. IL RAPPORTO TRA MEDIATORE E OPERATORI DEI SERVIZI

Anche gli operatori dei servizi psico-socio-sanitari, come assistenti sociali, psicologi, neuropsichiatri infantili, educatori che lavorano all'interno dei comuni o di consultori pubblici e privati, sono figure professionali che si occupano di situazioni separative.

Che tipo di contatto c'è tra il mediatore e un operatore dei servizi?

- 1) fase di promozione: vedi capitolo 15.4 "La presentazione della mediazione familiare".
- 2) fase di invio/collaborazione.

L'operatore psico-sociale in questa fase può contattare il mediatore al fine di:

- conoscere le caratteristiche della mediazione;
- valutare con il mediatore chi e con quali modalità è opportuno che motivi i genitori ad intraprendere il percorso di mediazione familiare;
- definire con chiarezza gli ambiti di intervento relativi alle diverse professionalità.

Qualora il mediatore lavorasse in un servizio pubblico all'interno del quale già ricopre altri ruoli professionali, è importante che non li sovrapponga ma che anzi mantenga ben distinti gli ambiti

Quali interventi psico-sociali possono essere attivati in contemporanea al percorso di mediazione familiare?

- Sostegno psicologico individuale: spesso i genitori che intraprendono un percorso di mediazione familiare sentono la necessità di essere sostenute nel rielaborare emotivamente la vicenda separativa. Tale intervento può essere contemporaneo ad una mediazione, anzi in alcuni casi aiuta la singola persona in difficoltà ad affrontare la fatica del confronto con l'altro genitore.

Quali interventi psico-sociali non possono essere attivati in contemporanea al percorso di mediazione familiare?

- Terapia di coppia: gli obiettivi di questo intervento sono in contraddizione con quelli della mediazione familiare. Nello specifico nella terapia la coppia lavora nell'ottica di risolvere le problematiche inerenti il proprio rapporto coniugale al fine di non giungere alla decisione di separarsi, mentre nel percorso di mediazione i genitori si confrontano in merito all'organizzazione della gestione dei loro figli all'interno di una scelta separativa già avvenuta.
- Indagine psico-sociale: poiché questa ha lo scopo di valutare le competenze genitoriali ed escludere che sussistano condizioni pregiudizievoli per il minore all'interno della propria famiglia, è importante che la mediazione familiare sia attivata dopo che gli operatori psico-sociali hanno ultimato la loro indagine.